

Illustrissimo Signor Direttore.

Convinto che il mio contegno verso di Lei nella dolorosa circostanza di questa mattina fu indegno di persona educata, Le faccio le mie scuse pregandola di voler prendere in considerazione lo stato dell'animo mio, dopo il disinganno di ieri e la scena avuta poco tempo prima col Signor Righetti.

Questo per la mia persona; come impiegato Ella voglia agire come il cuore e la coscienza le dettano, che riconosco il torto da parte mia è giusto che debba rasseguermi a subire le conseguenze.

Con tutto il rispetto

mi creda
di Lei

Roma 17 Gennaio 1879.

dev. servitore
Esquivelli.